Squinzi sullo Sblocca-Italia: "Insufficiente per far ripartire il Paese"

Data: 9 gennaio 2014 | Autore: Michela Franzone



BOLOGNA, 1 SETTEMBRE 2014 –Il presidente di Confindustria, Giorgio**Squinzi**, ha avuto l'occasione di dire la sua sul decreto **Sblocca Italia**alla festa nazionale dell'Unità. Il suo parere non è del tutto negativo: "*I concetti che ci sono all'interno dello Sblocca Italia sono condivisibili: il problema è la quantità e la reale disponibilità dei fondi per sostenere questi investimen*ti, ad esempio quelli infrastrutturali, e tutta una serie di investimenti che erano stato decisi già cinque governi fa". " *L'ammontare reale e disponibile, secondo la nostra sensazione non sarà sufficiente a far ripartire il Paese*" conclude il presidente.

Le critiche di Squinzi non si fermano qui, il leader di Confindustria si dice scettico anche sugli**80 euro** : "non hanno avuto impatto reale sui consumi. Noi pensavamo e lo abbiamo detto sin dal primo momento che sarebbe stato *meglio investire questi 10 miliardi su un taglio deciso del cuneo fiscale del lavoro che non vuol dire abbassare i salari*come qualcuno ha voluto dire, come lo stesso presidente del Consiglio ha ipotizzato".

Poi il primo industriale colpisce ancora sull'**occupazione**: "bene questo intervento di Poletti con la delega sul lavoro ma questo è solo un primo passo nella direzione" che dovrebbe essere quella "del c *ontratto unico che sia conveniente per le imprese e i lavoratori*". Squinzi si riferisce alle forme di contratto di lavoro a tempo indeterminato e non a quelle a tutele crescenti. E poi ancora descrive o stato del Paese: "*Il 43% di disoccupazione giovanile significa che il Paese è destinato al disastro"*, ha

proseguito. “Le aziende non si sentono abbastanza protette dal governo: *Chiediamo semplificazioni, dateci un Paese normale*", ha concluso.[MORE]

La replica di Delrio

Dal palco della festa nazionale dell’Unità di Bologna il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ha replicato: “*Abbiamo dato scosse molto forti, tutti quelli che seguono l’azione di governo vedono la forte volontà di disincagliare la nave*. Una nave che è fortemente incagliata. Queste spinte riescono a dare un po’ di mobilità, poi quando prenderà il largo, la nave navigherà”.

Michela Franzone

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/squinzi-sullo-sblocca-italia-insufficiente-per-far-ripartire-il-paese/70035